

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. **50**

08/2014

Ehetrennungen und Ehescheidungen

2013

Die heutige Zeit ist von einer nie da gewesenen Schnelllebigkeit gekennzeichnet. Lebensgewohnheiten und gesellschaftliche Strukturen sind dadurch einem ständigen Wandel unterworfen. Auch die Stabilität der Ehen ist nicht mehr in demselben Maß gewährleistet wie anno dazumal.

Etwa eine von vier Ehen scheitert

Dass auch in Südtirol immer weniger Ehen halten „bis dass der Tod sie scheidet“, belegen die vorliegenden Zahlen: Im Jahr 2013 liegt das Risiko einer Ehetrennung bei 25,7%. Die so genannte **Gesamtrennungsziffer** stieg bis 2012 progressiv an, ist aber im Bezugsjahr um mehr als drei Prozentpunkte gesunken. Da jedoch die geburtenstarken Jahrgänge der 60er- und 70er-Jahre das kritische Alter erreicht haben, kann man von einer relativ konstant bleibenden Trennungsanfälligkeit ausgehen und annehmen, dass hierzulande auch künftig eine von vier Ehen in die Brüche gehen wird. Italienweit liegt mit durchschnittlich 311 Trennungen je 1.000 Eheschließungen das Risiko deutlich höher (ISTAT, 2012).

Da den Scheidungen gemäß geltender italienischer Rechtsordnung⁽¹⁾ - außer in wenigen Ausnahmefäl-

Separazioni e divorzi

2013

La vita odierna è diventata sempre più frenetica. Stili di vita e strutture sociali sono pertanto soggetti a continui cambiamenti. Anche la stabilità delle unioni coniugali non è più garantita nella stessa misura di una volta.

Circa un matrimonio su quattro fallisce

I dati a disposizione dimostrano che anche in provincia di Bolzano per sempre meno matrimoni vale la formula "finché morte non li separi": nel 2013 il rischio di separazione coniugale è pari al 25,7%. Il cosiddetto **tasso di separazione totale**, che fino al 2012 è aumentato progressivamente, nell'anno di riferimento è calato di oltre tre punti percentuali. Dal momento che le generazioni degli anni '60 e '70 hanno raggiunto l'età critica, si può dedurre una propensione alla rottura dell'unione coniugale più o meno costante e si presume che, a livello provinciale, anche in futuro, fallirà un matrimonio su quattro. A livello nazionale, con mediamente 311 separazioni per 1.000 matrimoni, il rischio risulta decisamente superiore (ISTAT, 2012).

Dato che il divorzio, secondo la normativa italiana vigente⁽¹⁾, deve essere preceduto da almeno tre anni

(1) Gesetz Nr. 898 vom 01.12.1970 in geltender Fassung
Legge n. 898 del 1.12.1970 e successive modificazioni

len⁽²⁾ - eine mindestens dreijährige gesetzliche Trennungszeit vorangehen muss, hinkt ihre Rate jener der Trennungen zeitlich hinterher. Aus diesem Grund, und auch, weil sich nicht jedes getrennte Paar effektiv scheiden lässt, fällt die **Gesamtscheidungs-ziffer** mit 216 Scheidungen je 1.000 Eheschließungen niedriger als die zusammengefasste Trennungsziffer aus. Das bedeutet, dass bei gleich bleibender Konflikanfälligkeit etwa ein Fünftel aller ehelichen Gemeinschaften im Laufe der Zeit geschieden wird.

Im Jahr 2012 entfielen auf gesamtstaatlicher Ebene 174 Scheidungen auf 1.000 Eheschließungen (ISTAT, letzte verfügbare Daten). Derzeit wird im italienischen Parlament eine Gesetzesvorlage diskutiert, die eine Verkürzung der Trennungsfristen und neue Bestimmungen für die Güterteilung im Falle einer Scheidung vorsieht. Damit sollen die schwerfälligen und kostenintensiven Rechtsverfahren dem europäischen Standard angepasst werden.

In unseren Nachbarländern, in denen die Scheidung viel früher eingeführt wurde, enden erheblich mehr Ehen vor dem Scheidungsrichter: in Österreich sind es 42,5% aller Ehen (Östat, 2012) und in der Schweiz 43,1% (BFS, 2012).

di separazione legale - salvo in pochi casi eccezionali⁽²⁾ -, il relativo tasso è in ritardo temporale rispetto a quello delle separazioni. Per questo motivo, e poiché non tutte le coppie separate divorziano in seguito, il **tasso di divorzio totale** (216 divorzi per 1.000 matrimoni) risulta inferiore a quello delle separazioni. Ciò significa che, con costante conflittualità, circa una coppia coniugata su cinque divorzierà nel corso del tempo.

Nel 2012 si registrano, a livello nazionale, 174 divorzi ogni 1.000 matrimoni (ISTAT, ultimi dati disponibili). Quest'anno in Parlamento si discute una proposta di legge sul "divorzio breve" che prevede la riduzione del periodo di separazione e nuove disposizioni in materia di divisione dei beni. Con ciò si intendono adeguare agli standard europei le lunghe e costose procedure giudiziarie.

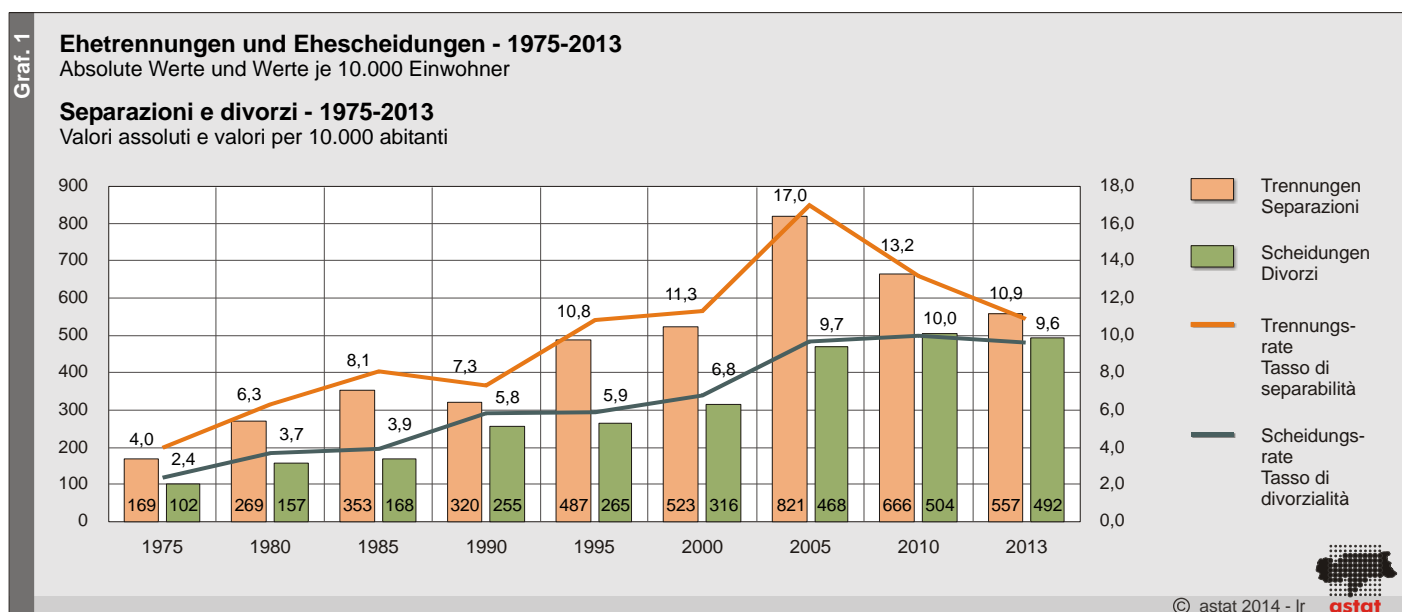
Nei nostri paesi confinanti, dove il divorzio era stato introdotto molto prima, sono molte di più le unioni coniugali che finiscono davanti al giudice: in Austria divorziano 42,5 coppie su 100 (Östat, 2012), in Svizzera il 43,1% (BFS, 2012).

Zahl der Ehetrennungen und Scheidungen nimmt leicht ab

Im Jahr 2013 werden in Südtirol 557 Ehetrennungen verzeichnet, 12,6% weniger als im Vorjahr. Die rohe Trennungsrate, die 10,9 Trennungen je 10.000 Einwohner beträgt, ist zwar seit dem Rekordjahr 2005 rückläufig, muss aber im Zusammenhang mit tendenziell sinkenden Eheschließungszahlen betrachtet werden.

Numero di separazioni e di divorzi in lieve calo

Nell'anno 2013 si registrano in provincia di Bolzano 557 separazioni, 12,6% in meno rispetto all'anno precedente. Il relativo tasso di separabilità grezzo ammonta a 10,9 ogni 10.000 abitanti. Anche se in diminuzione dopo l'anno record 2005, tale tasso deve essere considerato nel contesto di una nuzialità tendenzialmente in calo.



(2) Ausnahmefälle können sein: schwerwiegende strafrechtliche Verurteilung, Geschlechtsumwandlung, nicht vollzogene Ehe u.a.
Casi eccezionali possono essere: condanna penale grave, rettificazione di attribuzione del sesso, matrimonio non consumato, ecc.

Die Zahl der Scheidungen (492) liegt im Bezugsjahr nur geringfügig unter dem Wert des Vorjahres (-3,1%). Es entfallen 9,6 Scheidungen auf 10.000 Einwohner.

Il numero dei divorzi nell'anno di riferimento (492) risulta solo lievemente sotto il livello dell'anno precedente (-3,1%). Il relativo tasso di divorzialità si attesta su 9,6 ogni 10.000 abitanti.

Im Schnitt hielten die gescheiterten Ehen 16 Jahre

Um die Stabilität der Ehen zu bewerten, wird die Zeitdauer zwischen Hochzeit und Trennungsurteil betrachtet.

Von den 557 Ehepaaren, die sich 2013 trennten, konnten etwa 12% ihren 5. Hochzeitstag nicht feiern, mehr als die Hälfte hatten 5 bis 19 Ehejahre hinter sich, während fast ein Drittel der getrennten Ehen 20 Jahre und länger gehalten hatte. Die mittlere Ehe-dauer vor einer Trennung beträgt derzeit 16 Jahre, jene vor einer Scheidung vier Jahre länger. Das entspricht ungefähr der Zeit, in der etwaige Nachkommen die Volljährigkeit erreichen.

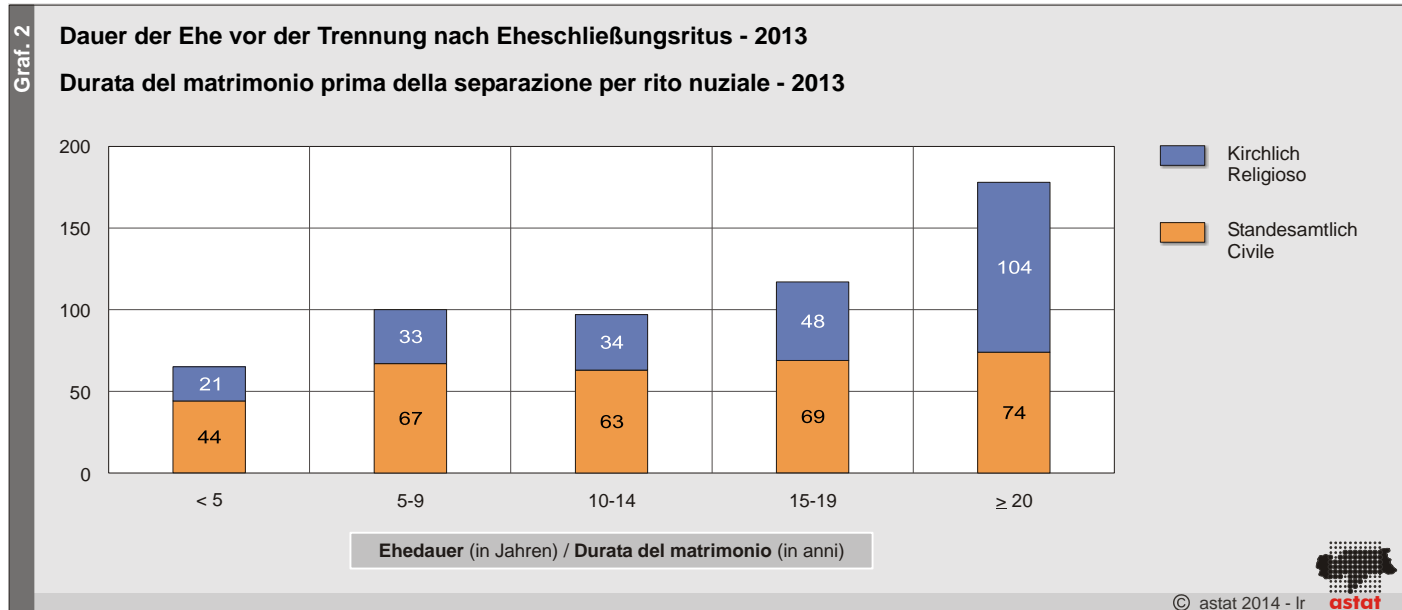
Die Auswertung der **ehedauerspezifischen Trennungsziffern** weist daraufhin, dass die Wahrscheinlichkeit einer Trennung tatsächlich um das verflixte 7. Ehejahr (zwischen dem 5.-10. Jahr) relativ hoch ist. Dabei scheinen kirchlich geschlossene Ehen eine längere Lebensdauer zu haben: Auch wenn in Südtirol seit der Jahrtausendwende mehr als die Hälfte der Ehen standesamtlich geschlossen wurde, machen die kirchlich getrauten Paare mit einer Ehe-dauer vor der Trennung von unter 15 Jahren rund ein Drittel aus. Demgegenüber liegt ihr Anteil bei den getrennten Paaren, die mehr als 20 Jahre verheiratet waren, bei nahezu 60%.

Le coppie separate erano sposate mediamente da 16 anni

Per interpretare la stabilità dei matrimoni viene preso in considerazione il lasso di tempo tra le nozze e la sentenza della separazione.

Delle 557 coppie che si sono separate nel corso del 2013, circa il 12% non ha raggiunto il 5° anniversario di nozze, più della metà aveva alle spalle tra 5 e 19 anni di matrimonio, mentre quasi un terzo delle coppie separate era sposato da 20 anni e più. La durata media del matrimonio prima della separazione è attualmente 16 anni, quella prima del divorzio 4 anni di più. Ciò corrisponde all'incirca al momento in cui eventuali figli raggiungono la maggiore età.

L'analisi del **tasso di separazione specifico per la durata del matrimonio** evidenzia che, la probabilità di una separazione risulta di fatto relativamente alta intorno al fatidico settimo anno di matrimonio (tra il 5° e 10° anno). Le unioni religiose sembrano più stabili rispetto a quelle civili: nonostante, in provincia di Bolzano, dall'inizio del millennio, più della metà dei matrimoni sia stato celebrato con rito civile, sono circa un terzo le coppie sposatesi in chiesa il cui matrimonio è durato meno di 15 anni. Mentre, nei separati sposati da più di 20 anni, la loro quota si avvicina al 60%.



Das Durchschnittsalter bei der Trennung beträgt bei den Männern 46,4 und bei den Frauen 43,8 Jahre.

L'età media alla separazione è di 46,4 anni per gli uomini e 43,8 per le donne.

Vier von fünf Trennungen erfolgen einvernehmlich

Da das italienische Recht dem Zerrüttungsprinzip gegenüber dem Schuldprinzip den Vorrang einräumt und, um Zeit und Geld zu sparen, erfolgen heute fast 80% der Trennungen einvernehmlich. Bei den strittigen Trennungen reichen vor allem die Ehefrauen (69,2%) den Antrag auf ein gerichtliches Eröffnungsverfahren ein.

Neun von zehn Scheidungen geht eine einvernehmliche, 8,9% eine gerichtliche Trennung voraus. Gering (2,0%) ist der Anteil der Scheidungen infolge anderer, gesetzlich erlaubter Gründe.

Soziokulturelle Einflussgrößen auf die Konflikanfälligkeit

Von den psychologischen Faktoren abgesehen, welche von der Gerichtsstatistik nicht erhoben werden, nehmen auch soziokulturelle Größen wie Bildung oder Erwerbstätigkeit der Ehepartner sowie die zunehmende finanzielle Unabhängigkeit der Frau auf die Konflikanfälligkeit einer Ehe Einfluss.

Bei knapp drei Vierteln der Trennungen in Südtirol weisen Mann und Frau den gleichen Bildungsgrad auf, während in 16,8% der Fälle sie, in 8,6% der Fälle er den höheren Studientitel besitzt.

Quattro separazioni su cinque sono consensuali

Dato che la legge italiana non applica il principio di colpevolezza e per risparmiare tempo e denaro, oggi giorno circa l'80% delle domande di separazione sono consensuali. Le domande di separazione giudiziale sono per lo più presentate dalle donne (69,2%).

Nove divorzi su dieci sono preceduti da una separazione consensuale, nell'8,9% dei casi da una separazione giudiziaria. La quota dei divorzi per altri motivi consentiti dalla legge è minima (2,0%).

Fattori socio-culturali che influiscono sulla conflittualità coniugale

Oltre ai fattori psicologici, che non vengono rilevati dalla statistica giudiziaria, ci sono anche i fattori socio-culturali, come l'istruzione, l'attività lavorativa dei coniugi e la crescente indipendenza economica della donna, che influiscono sulla propensione alla conflittualità coniugale.

In tre quarti dei casi i coniugi separati in provincia di Bolzano possiedono lo stesso grado di istruzione, nel 16,8% dei casi è la moglie ad avere un titolo di studio più alto, mentre nell'8,6% dei casi è il marito a possedere un grado di istruzione più elevato.

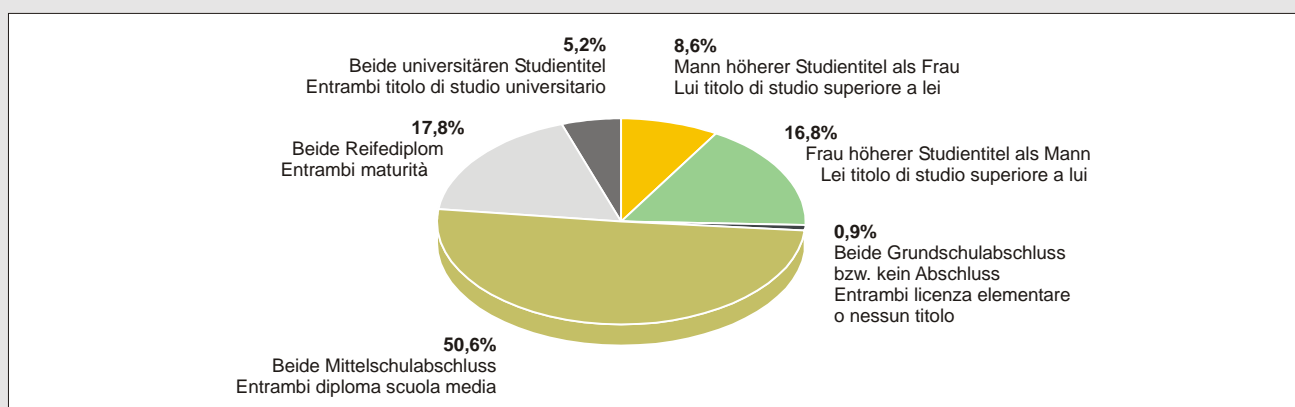
Graf. 3

Ehetrennungen nach Bildungsgrad der Eheleute - 2013

Prozentuelle Verteilung

Separazioni per grado d'istruzione dei coniugi - 2013

Composizione percentuale



© astat 2014 - lr



Bei vier von fünf Ehen gingen beide Eheleute zum Zeitpunkt der Trennung einer bezahlten Beschäfti-

In quattro coppie su cinque al momento della separazione entrambi i coniugi svolgevano un lavoro retribu-

gung nach, waren also wahrscheinlich voneinander finanziell unabhängig. Lediglich 13,6% der Frauen und 9,7% der Männer standen nicht im Berufsleben.

Auch die Herkunft scheint im Trennungsmuster eine zunehmende Rolle zu spielen: In den letzten Jahren standen oft auch jene Ehen vor dem Aus, bei denen einer der Partner bei der Hochzeit eine ausländische Staatsbürgerschaft besaß. Im Jahr 2013 betrafen 17,8% der Trennungen solche internationale Mischehen. Relativ gering ist hingegen der Anteil der am Bozner Landesgericht eingereichten Ehetrennungen gänzlich ausländischer Paare (2,7%). Der Vergleich mit der derzeitigen Ausländerquote (8,8%) lässt vermuten, dass ein Großteil dieser Ehen im Ausland geschlossen wurde und eine eventuelle Scheidung nicht der italienischen Rechtsprechung unterliegt. Zum anderen fallen viele Migranten aufgrund ihres relativ jungen Alters noch nicht in die Risikogruppe.

Bei fast 40% aller Scheidungen sind auch Minderjährige betroffen

Während 62,4% der im Laufe des Jahres 2013 geschiedenen Ehen kinderlos waren oder bereits erwachsene Kinder hatten, sind in 22,0% der Fälle ein minderjähriges Kind, in 13,4% zwei und in 2,2% drei oder mehr Kinder betroffen. Insgesamt sind bei fast 40% der Scheidungen Kinder involviert. Obwohl seit 2006 das Sorgerecht, außer in besonderen Härtefällen, auf beide Eltern entfällt, kommen immer noch vor allem die Väter für den Unterhalt ihrer Nachkommen auf. Meist wird die gemeinsame Wohnung eher der Frau zugesprochen (40,2% gegenüber 2,6%), wenn sie nicht - wie in mehr als der Hälfte der Fälle - zugunsten getrennter Wohnungen aufgelassen wird.

to ed erano, quindi finanziariamente indipendenti l'uno dall'altra. Solamente nel 13,6% dei casi la moglie non svolgeva alcuna attività professionale e nel 9,7% il marito.

Anche le origini sembrano giocare un ruolo sempre più importante: negli ultimi anni entrano in crisi anche quei matrimoni in cui uno dei partner possiede la cittadinanza straniera. Nell'anno 2013 la quota delle separazioni tra coppie miste ammontava al 17,8% del totale delle separazioni. Relativamente bassa appare invece la percentuale di separazioni, pronunciate dal tribunale di Bolzano, riguardante coppie interamente straniere (2,7%). Dal confronto con l'attuale incidenza degli stranieri sulla popolazione totale (8,8%) sembra che la maggior parte di questi matrimoni sia stato celebrato all'estero e quindi un eventuale divorzio non cade sotto la giurisprudenza italiana. D'altra parte, molti migranti, a causa della loro relativamente giovane età, non rientrano nella categoria a rischio.

In quasi il 40% dei divorzi sono coinvolti anche dei minorenni

Mentre il 62,4% delle coppie divorziate nel corso del 2013 era senza prole o aveva figli maggiorenni, il 22,0% aveva un figlio minorenne, il 13,4% ne aveva due e il 2,2% tre o più. Complessivamente in quasi il 40% dei divorzi sono coinvolti dei bambini. Anche se dal 2006 l'affidamento, salvo casi particolarmente difficili, risulta condiviso, generalmente sono i padri a dover corrispondere gli alimenti ai loro figli. Solitamente l'abitazione coniugale viene assegnata alla moglie (40,2% contro il 2,6% agli uomini), se non si è optato per due abitazioni distinte come in più della metà dei casi.

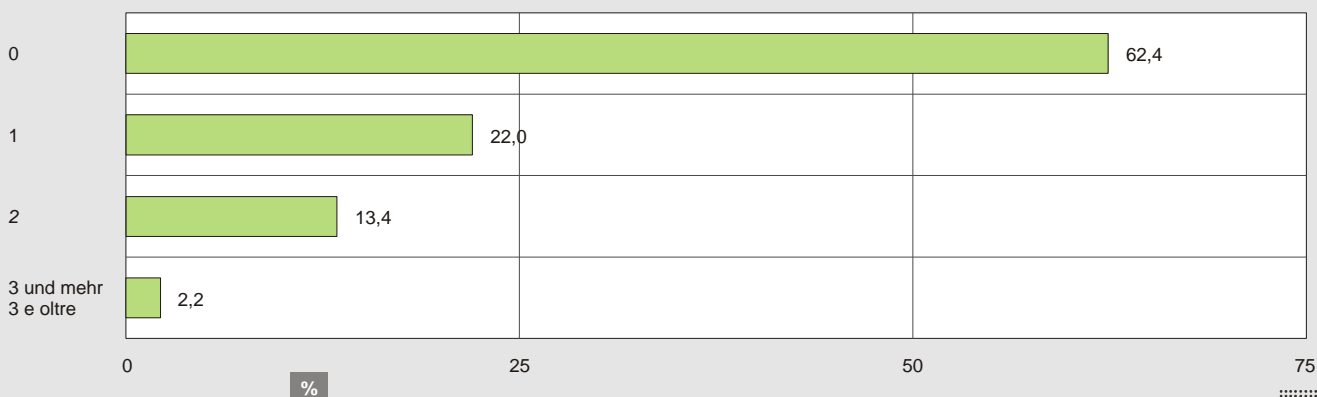
Graf. 4

Scheidungen nach Anzahl der minderjährigen Kinder - 2013

Prozentuelle Verteilung

Divorzi per numero di figli minorenni - 2013

Composizione percentuale



© astat 2014 - Ir



Glossar

Trennungs- bzw. Scheidungsrate: Diese setzt die im Bezugsjahr getrennten/geschiedenen Ehen in Verhältnis zur durchschnittlichen Bevölkerungszahl desselben Jahres, mal 10.000.

Spezifische Trennungs- bzw. Scheidungsziffer: Zahl der in einem bestimmten Kalenderjahr getrennten/geschiedenen Ehen mit einer bestimmten Ehedauer bezogen auf die Zahl der Hochzeiten in jenen Kalenderjahren, in denen die getrennten/geschiedenen Ehen geschlossen wurden, mal 1.000.

Gesamtrennungs- bzw. Scheidungsziffer: Dieser Indikator ist die Summe der spezifischen Trennungs- bzw. Scheidungsziffern und stellt die mittlere Anzahl von Trennungen bzw. Scheidungen je 1.000 Eheschließungen dar.

Glossario

Tasso di separabilità o divorzialità: rapporta le separazioni o i divorzi registrati in un anno di calendario alla popolazione media di quell'anno, per 10.000.

Tasso di separazione o divorzio specifico: rapporto fra il numero di separazioni/divorzi di un anno di riferimento con una durata specifica e il numero di matrimoni registrati nell'anno in cui i separati/divorziati si sono sposati per 1.000.

Tasso di separazione o divorzio totale: questo indicatore è ottenuto dalla somma dei tassi di separazione o di divorzio specifici e definisce il numero medio di separazioni o divorzi per 1.000 matrimoni.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Frau Marion Schmuck, Tel. 0471 41 84 33.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:
Sig.ra Marion Schmuck, tel. 0471 41 84 33.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).